

**Q67 - Frangioni 1994, pp. 452-453, n. 614 - busta n. 669/30,
423747**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 30.12.1396 (Firenze 11.01.1397)

Al nome di Dio, amen. A d 30 dicenbre 1396.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e vostre lettere non e ora non a dire.

Come v' detto a Vinegia rimetter, il primo d da cci, que' danari potr e come ver a taglio e dirvelo.

Abiamo auto col nome di Dio e fustani dal Prato e stan bene come che sien d'ivernno, che Dio ne presti salvamento e guadangno.

Dicimi Boninsengna li dovete dare da f 500 di choiame venduto ed pasato il termine e vi detto li rimettete a Vinega o Gienova: fate come vi pare che per questo non ristar. Non rimettete a Vinegia, come detto , e que' dovete loro se mi parto per tutto gienaio saran buoni a la tornata far.

l' ora roba in punto asai da mandare a Vingnone nostra e d'amici e in questi 8 d faciavan conto mandare. Ora questa serra lettera da Giovani che and co l'altra ch' anchora a Sempione insino a d 23 e non potuto passare per le nevi e s nn' rimaso sotto 4 fardelli, tra nostri e d'altri, che l'aran poi trovata e spero perch' stato alchun d buon tenpo che saran pasati, che a Dio piaccia chondurlla a salvamento.

E per questa chagione soprastaremo al mandare alchun d che prima voglian vedere la fine di questa ch'abiamo inanzi. E potr eserr, per questa chagione, soprastar alchun d pi non credea s che se a tenpo non fossi cost no ve ne mara&(vi&)gliate che prima voglio dar chonpimento a quello da fare qui e per modo che basti e che danno no si riceva. Ditelo a Francescho che non () tenpo scrivelli. Se potr anzi parta far fine delle scharlatte e dovete credere ne

fo mia possa.

Altro per questa no vi dicho. Cristo vi guardi per

Tommaso di ser Giovanni in Milano,

Dite a Domenico quanto scrivo del chamino e apresso che 2
balle mand per Ferra&(ra&) non sono arivate anchora e auta
altra roba: atendole, e quando l'ar proveder al mandare insieme
cho la nostra roba, che Dio ne presti salvamento.

Apresso, che risponda sopra le 2 balle di fustani domanda se fatto
no ll' che, s'altro no vego, per tutto questo non posso partire.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.